Accresci la tua fede

*Pastore **Rino Zingale***

La vita eterna è conoscere Gesù Cristo, vivere la vita eterna senza Gesù è un inferno poiché vivere in un mondo di malvagità è un gran peso.
Luca 17:3,6 -> State attenti a voi stessi!
Se un tuo fratello pecca, rimproveralo; ma se si pente, perdonagli. E se pecca sette volte al giorno contro di te e sette volte ti dice: Mi pento, tu gli perdonerai».
Gli apostoli dissero al Signore: «Aumenta la nostra fede!». Il Signore rispose: «Se aveste fede quanto un granellino di senape, potreste dire a questo gelso: Sii sradicato e trapiantato nel mare, ed esso vi ascolterebbe.
I discepoli si rendono conto che per avere il rapporto con gli altri come Gesù insegnava, cioè di perdonare sempre e comunque, avevano bisogno di più fede, della fede di Dio. Infatti pregarono chiedendo a Dio di accrescere la loro fede.
Com'è possibile che una fede grande quanto un granello di senape possa spostare i monti? Oppure è possibile che noi possiamo avere una fede più piccola di un granello di senape? Gesù ha preso proprio questo come esempio poiché il granello di senape ha qualcosa di **attivo** dentro di sé, ha la vita poiché quando viene seminato la sua pianta cresce diventando forte e resistente. Quindi dobbiamo avere una **fede attiva** come il granello di senape, ma come fare per accrescerla?
Giudici 6:11,23 -> Ora l'angelo del Signore venne a sedere sotto il terebinto di Ofra, che apparteneva a Ioas, Abiezerita; Gedeone, figlio di Ioas, batteva il grano nel tino per sottrarlo ai Madianiti. L'angelo del Signore gli apparve e gli disse: «Il Signore è con te, uomo forte e valoroso!». Gedeone gli rispose: «Signor mio, se il Signore è con noi, perché ci è capitato tutto questo? Dove sono tutti i suoi prodigi che i nostri padri ci hanno narrato, dicendo: Il Signore non ci ha fatto forse uscire dall'Egitto? Ma ora il Signore ci ha abbandonati e ci ha messi nelle mani di Madian». Allora il Signore si volse a lui e gli disse: «Và con questa forza e salva Israele dalla mano di Madian; non ti mando forse io?». Gli rispose: «Signor mio, come salverò Israele? Ecco, la mia famiglia è la più povera di Manàsse e io sono il più piccolo nella casa di mio padre». Il Signore gli disse: «Io sarò con te e tu sconfiggerai i Madianiti come se fossero un uomo solo». Gli disse allora: «Se ho trovato grazia ai tuoi occhi, dammi un segno che proprio tu mi parli. Intanto, non te ne andare di qui prima che io torni da te e porti la mia offerta da presentarti». Rispose: «Resterò finché tu torni». Allora Gedeone entrò in casa, preparò un capretto e con un'efa di farina preparò focacce azzime; mise la carne in un canestro, il brodo in una pentola, gli portò tutto sotto il terebinto e glielo offrì. L'angelo di Dio gli disse: «Prendi la carne e le focacce azzime, mettile su questa pietra e versavi il brodo». Egli fece così. Allora l'angelo del Signore stese l'estremità del bastone che aveva in mano e toccò la carne e le focacce azzime; salì dalla roccia un fuoco che consumò la carne e le focacce azzime e l'angelo del Signore scomparve dai suoi occhi. Gedeone vide che era l'angelo del Signore e disse: «Signore, ho dunque visto l'angelo del Signore faccia a faccia!». Il Signore gli disse: «La pace sia con te, non temere, non morirai!».
Gedeone era un uomo con una fede storica, cioè la sua fede era fondata su fatti storici accaduti molto tempo prima, ma poi è riuscito ad avere una fede attiva costruendola passo dopo passo credendo alla Parola di Dio.
Il Signore vedeva Gedeone in un modo diverso da come lui vedeva se stesso, infatti inizialmente era convinto che Dio avesse abbandonato lui ed il suo popolo, ma poi Dio gli parlò

dicendogli di andare a liberare Israele e che avrebbe potuto farcela poiché era un uomo forte e valoroso.
Gedeone era consapevole di essere forte, ma ciò che gli mancava era di credere che l'Eterno fosse con lui e
dopo aver parlato con l'Angelo del Signore iniziò ad avere più fede poiché si rese conto che Dio era con lui.
La nostra fede può accrescere ogni giorno sempre di più se **parliamo con il Signore**, se Gli **offriamo un sacrificio** e soprattutto se **Lo adoriamo**. AdorandoLo ed avendo comunione con Lui possiamo avere la pace nel cuore e non paura.
Questa parte della Scrittura vuole farci comprendere che **il Signore ha desiderio di parlarci**, Egli ci parla, ma per poterLo sentire ed ascoltare dobbiamo adorarLo in Spirito e verità!
Per poter servire Dio pienamente dobbiamo **essere purificati** e **distruggere ogni** nostro **idolo**, proprio come Gedeone fece con gli idoli che aveva costruito il padre.
Gedeone partì con una fede storica, una fede in ciò che Dio aveva fatto per altre persone e non in lui personalmente, ma poi la sua fede aumentò poiché era attiva e lui stesso stava diventando storia.
Noi siamo uomini, siamo deboli ed è normale avere paura anche se abbiamo fede, ma dobbiamo essere coscienti che **il Signore è con noi**, quindi dobbiamo avere una **fede attiva e viva** come un granello di senape affinché possa crescere e portare frutto.
Molte volte vogliamo utilizzare la nostra fede prima che essa sia cresciuta e maturata, proprio come quando una persona non allenata a correre cerca di fare una maratona:sicuramente non arriva al traguardo poiché le vengono i crampi a causa del poco allenamento. Nello stesso modo possono venire i "**crampi spirituali**", per evitarli c'è bisogno di **allenare il muscolo della fede**, ogni giorno senza esagerazioni , ma comunque facendo affinché la nostra fede sia allenata e possa crescere!
Essa dev'essere sempre **unita all'ubbidienza**, all'ubbidienza a Dio, poiché facendo e realizzando ciò che Dio ha preparato per noi possiamo vincere i nostri avversari come Gedeone vinse i Madianiti pur essendo un esercito di trecento uomini contro ben quarantamila avversari! Questo perché l'Eterno era con loro e Lui vede oltre ai numeri, vede in modo diverso da noi, e se abbiamo fede, fede in Lui, possiamo ogni cosa!
Noi possiamo conquistare la nostra casa, la nostra famiglia, i nostri amici, i nostri colleghi di lavoro, **noi possiamo con Cristo Gesù**, possiamo vedere la nostra casa liberata.
Accresci la tua fede attiva, quella che guarda al futuro e non al passato, quella che libera e che mette ordine. Dobbiamo restare fermi nella verità della Scrittura che dichiara che ciò che è depravato è depravato, e ciò che è buono è bene, rimanendo fedeli al Signore!